

Immigrati, quando il No è di sinistra

Pubblicato: Venerdì 24 Novembre 2006

«**Il mio voto è sicuramente contrario** in quanto una tematica di tale portata che coinvolge aspetti istituzionali, legali nonché situazioni di convivenza civile ritengo debba essere affrontata con un approccio razionale e scientificamente corretto nell'ottica di giungere a soluzioni condivise».

Con queste parole il consigliere socialista Claudio Vanetti, subentrato settimana scorsa al dimissionario Antonio Conte nell'assemblea di Palazzo Estense, **ha gelato tutto il centrosinistra**, annunciando il suo voto contrario alla mozione di Molinari che chiedeva l'elezione in Consiglio comunale di un rappresentante dei cittadini extracomunitari.

Una scelta controcorrente, che tuttavia il giovane consigliere difende con forza. «Parliamoci chiaro, qui si gioca sulla vita delle persone – afferma Vanetti – **per procedere effettivamente con l'integrazione serve un progetto costruttivo, non una mozione buttata lì così**. Era chiaro fin da subito che la proposta di Molinari sarebbe stata bocciata, bisogna tener presente che facciamo parte di un Consiglio comunale in cui la forza predominante è la Lega: piaccia o no, dobbiamo fare i conti con questo fatto». Vanetti, più che al merito, è in disaccordo col metodo: «Il problema esiste, e non per nulla lo statuto l'ha preso in considerazione, l'obiettivo deve essere quello di favorire la partecipazione alla vita democratica di tutti coloro che vivono, lavorano e danno il proprio contributo positivo alla città di Varese: queste persone non devono essere emarginate o strumentalizzate».

Per affrontare il problema Vanetti propone quindi di ragionare tutti insieme attorno a un tavolo. «Ho notato delle aperture da parte di alcuni esponenti della maggioranza, come quella del consigliere di Forza Italia Pramaggiore – afferma il capogruppo socialista – la questione dell'integrazione dovrebbe essere affrontata da tutti i gruppi nella commissione affari generali, così che le forze politiche riflettano, ragionino, magari si scontrino, ma alla fine elaborino una proposta adeguata e condivisa».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it